MERCOLEDÌ 28 MARZO 1923

# GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 — Num. 74

ABBONAMENTI
Anno . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . „ 25
Trimestrale . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Direzione e Amministrazione Via di Prampero N. 8 — TELEFONO N. 1.15 — Numero separato Cent. 20 — CONTO CORRENTE CON LA POSTA



## La grandiosa opera del Touring Club

### 223 mila soci - Il saluto di Mussolini

MILANO, 27. — Il presidente del Consiglio on. Mussolini si è recato stamane dal direttore generale della aeronautica Mercanti a visitare la sede del Touring Club.

L'on. Mussolini è stato ricevuto dal presidente del Touring Club e da tutti i membri del consiglio dell'ente. Il salone era affollato di soci del Touring. Erano pure presenti alcune autorità tra le quali il prefetto, il sindaco e il sen. Conti e Crespi, gli on. Benni e Pelotti.

Il gr. uff. Bertarelli ha preso per primo la parola e dopo aver rivolto un caloroso saluto all'on Mussolini ha esposta la opera svolta dal Touring in pro della italianità e della conoscenza del territorio italiano. Dopo aver accennato alla opera fatta dal Touring per il successo del progetto della auto strada il gr. uff. Bertarelli ha parlato dell'opera di propaganda svolta all'estero durante e dopo la guerra accennando anche alla recentissima iniziativa della guida d'Italia in francese e in inglese per i forestieri che si recano a visitare l'Italia. Ha concluso accennando al prossimo congresso delle commissioni del turismo scolastico ed ha offerto al presidente del consiglio un esemplare della medaglia che sarà coniata in occasione del congresso.

La medaglia porta sul retro il motto «Cerchiamo l'Italia dove è più bella e più pura» e sul verso: «A Benito Mussolini assertore delle più fresche energie del Touring Club Italiano celebrando la festa della giovinezza».

L'on. Mussolini ha risposto al gr. uff. Bertarelli elogiando il suo discorso materiato di documenti e tutto pervaso dalla passione che anima i costruttori. Egli mi ha fatto passare davanti agli occhi della mente, ha soggiunto il presidente del consiglio tutto il lavoro del Touring Club che io non esito a definire nelle sue linee e proporzioni grandioso e meraviglioso. In ogni azione vi sono i centri del governo che hanno una funzione nobilissima. Accenna alla «Dante Alighieri» che ha un compito definito nel campo alla coltura e della diffusione del la nostra lingua.

Oggi mi piace in presenza dei più grandi animatori di questa istituzione esaltare il Touring Club che è uno dei centri più vitali della Nazione. Quando intorno ad una istituzione che ha un fondo sanamente nazionale patriottico si raccolgono duecentoventitremila italiani dobbiamo guardare con sicurezza e serenità al nostro avvenire.

Ora ho la impressione, ha concluso l'on. Mussolini, di trovarmi dinanzi a un monumento che ha una solida ed armoniosa architettura che non è nemmeno finito perchè continua nel cammino verso l'avvenire.

I calorosi applausi che hanno salutati i due discorsi si sono uniti a quelli del pubblico che era affollato nelle vie, cosicchè il presidente del Consiglio ha dovuto affacciarsi al balcone ed è stato fatto segno ad una entusiastica dimostrazione.

Il Presidente del Consiglio ha compiuto quindi un giro degli uffici e dei laboratori del Touring Club Italiano e ha fatto poi ritorno all'Hotel Milano.

## L'arrivo del ministro Jaspar a Milano

MILANO, 27. — Proveniente da Chiasso alle ore 14,25 è arrivato il ministro degli esteri del Belgio Jaspar il quale è disceso all'Hotel Continental.

## Il colloquio di Mussolini col ministro belga

MILANO, 27, (notte per telef.)

Verso le 17 l'on. Mussolini si è recato in Prefettura ricevuto dal Prefetto e da altri funzionari.

Alle 17,30 è giunto in Prefettura il ministro degli esteri belga Jaspar il quale ha avuto un colloquio che si è protratto fino alle 19 ora in cui il ministro belga è uscito facendo ritorno all'Hotel Continental. Dopo pochi minuti è uscito dalla Prefettura anche l'on Mussolini il quale ha fatto subito ritorno all'Hotel Milano ove si è chiuso nel salone a lui riservato. Al colloquio fra Mussolini e Jaspar non ha assistito nessuno.

Mi risulta che Mussolini non ha avuto nessun colloquio con Ugo Stinnes il quale, giunto stamane a Milano è scomparso e si crede sia ripartito per la Germania.

## La smentita delle congetture

### del colloquio Finzi-Stinnes

ROMA, 27. — Tutto ciò che si è pubblicato circa le ragioni e le risultanze di un colloquio tra il Sottosegretario di Stato all'interno e Ugo Stinnes è assolutamente infondato, come è infondata l'affermazione che detto colloquio sia avvenuto per preciso incarico del presidente del Consiglio e ministro degli esteri.

## I PARCHI DELLA RIMEMBRANZA

ROMA, 27. — Prosegue con sempre maggiore entusiasmo in tutta Italia l'organizzazione delle cerimonie inaugurali dei parchi e dei viali della rimembranza ideati dall'on. Lupi. In questa ultima settimana le inaugurazioni hanno avuto luogo in molti comuni, con solennità e con l'intervento delle autorità e largo concorso di popolo.

## Le condizioni sempre più prospere

### della «Dante Alighieri»

ROMA, 26. — Si è adunato il Consiglio Centrale della Dante Alighieri.

Il presidente Boselli invita innanzi tutto a manifestare il grato animo del la Società a S. A. R. la Duchessa d'Aosta, il Principe Amedeo di Savoia e il Principe Aimone di Savoia che si si sono iscritti soci perpetui al Comitato di Napoli.

Si stabiliva poi esprimere pieno plaudente consenso al presidente del Consiglio per il fermo proposito di dare nuovo impulso a tutte le opere che valgano a tener alto nel mondo il nome d'Italia.

Udita quindi una relazione del conte Samminiatelli intorno allo sempre più prospere condizioni del Sodalizio per la attività confortante dei vecchi e dei nuovi comitati il consiglio deliberava importanti provvedimenti concernenti la azione sociale nelle terre redente alla patria e le numerose iniziative scolastiche promosse dal consiglio e dai Comitati locali nelle colonie europee e mediterranee e transoceaniche.

## Solenne cerimonia all'Altare della Patria

### DELLE SCUOLE DI TRIESTE E DI QUELLE DI ROMA

ROMA 27

*Domani mercoledì alle ore quindici le alunne del Liceo Femminile Giosuè Carducci di Trieste, una delle scuole che più conobbero le persecuzioni e le torture austriache venute con il loro preside dalla città redenta in devoto pellegrinaggio deporranno sulla tomba del Milite Ignoto una corona di fiori.*

*Alla solenne cerimonia che sarà onorata dalla presenza dei rappresentanti del Ministero della Pubblica Istruzione e del Comune gli alunni delle scuole medie di Roma si uniranno ai fratelli redenti nell'omaggio al simbolo dell'esercito liberatore.*

## Per il personale della magistratura

ROMA, 27. — Il ministro guardasigilli comunica: Alcuni giornali hanno pubblicato la notizia che la eccedenza di personale che verrà a verificarsi in alcuni gradi della magistratura in conseguenza delle attuazioni della nuova circoscrizione giudiziaria sarà eliminata col collocamento a riposo dei magistrati che abbiano compiuto 65 anni di età o 40 anni di servizio.

E' opportuno avvertire che nessuna decisione è stata finora adottata circa i criteri di eliminazione del personale della magistratura che risulti in eccedenza in seguito all'attuazione della nuova circoscrizione giudiziaria. Il problema sarà esaminato e risolto soltanto in occasione della formazione delle nuove tabelle organiche ed il governo, pur ispirandosi alle assolute esigenze di servizio, non mancherà di provvedere con senso di equità.

## La Delegaz. americana

### per le relazioni amichevoli

ROMA, 27. — La delegazione americana al congresso delle Camere di Commercio Internazionali in una riunione presso la propria sede alla fine del secondo congresso della Camera di Commercio Internazionale tenutosi in Roma dal 18 al 21 marzo 1923 ha approvato all'unanimità il voto di esprimere alla sezione italiana la viva soddisfazione e la più profonda gratitudine dei delegati americani per la mirabile organizzazione e la generosa ospitalità loro offerta dalla sezione italiana e ha deciso di inviare un voto di ringraziamento ai funzionari e ai membri della sezione italiana insieme alla espressione del suo profondo convincimento che il congresso della Camera di Commercio Internazionale non ha soltanto un vantaggio per gli uomini d'affari dei numerosi paesi rappresentati, ma saranno anche maggiormente cementate e consolidate quelle relazioni amichevoli fra gli uomini di affari italiani ed americani ritenute di grandissima importanza dalla delegazione stessa.

## Il compito dell' Ente Nazionale

### per l'educazione fisica

ROMA, 27. — Poichè sono state pubblicate notizie inesatte intorno alla natura e alle finalità dell'Ente Nazionale per l'educazione fisica sorto di recente a Milano sotto l'alta tutela e vigilanza del ministro delle P. I., occorre rilevare che il nuovo Istituto senza chiedere nulla o quasi al bilancio dello stato avrà la direzione e la amministrazione del servizio dell'educazione fisica di tutti gli alunni delle scuole medie, ma esso potrà e dovrà assolvere questo compito gravissimo prendendo accordi colle società ed istituti che con ordinamenti vari e mezzi diversi attendono più o meno efficacemente nelle città d'Italia sedi di scuole secondarie all'incremento della predetta disciplina.

## Si annuncia la decisione

### di sopprimere alcuni Sottosegretariati

ROMA, 27. — Notando che il numero dei sottosegretariati aumenta e che alcuni di questi uffici hanno ben poco da fare, l'on. Mussolini avrebbe deciso di ridurre il numero a puro necessario e di limitarne anche le attribuzioni. Si comincerebbe col sopprimere il sottosegretariato delle Belle Arti che è un doppione, perchè c'è una Direzione generale delle Belle Arti, che può fare come faceva una volta l'ufficio del Sottosegretariato.

## I massoni di Piazza del Gesù

### La deposizione di Palermi

ROMA, 27. — Stamane fu diramato un comunicato dei massoni dissidenti di Piazza del Gesù in cui è detto che nella riunione delle Loggie di tutta l'Italia, tenuta a Roma, con 84 rappresentanti di circa 5000 inscritti è stato deposto il Gran Maestro Palermi ed affermato che, orgogliosi di aver contribuito al trionfo del fascismo, i massoni hanno rinnovato il giuramento di continuare a collaborare nella disciplina e nel silenzio alla grandezza della Patria ed alla vittoria definitiva contro tutte le forze disgregatrici dello Stato.

Fu eletto un triumvirato per governare le loggie fino al 20 settembre.

## Il lutto di Corte

ROMA, 27. — D'ordine di S. M. il Re il lutto di corte stabilito il 17 marzo 1923 resterà sospeso nei giorni 7, 8 e nove aprile 1923.

## La Scuola della Lega Nazionale

### riaperta dopo 8 anni a Spalato

SPALATO 27.

*Dopo otto anni dalla sua chiusura si è riaperta stamane la Scuola italiana della Lega Nazionale.*

*La commovente cerimonia a cui erano presenti gli scolari, molti italiani e autorità scolastiche ha lasciato in tutti indimenticabile ricordo.*

*I connazionali presenti alle cerimonia hanno inviato all'on. Mussolini la espressione della loro gratitudine per il costante interessamento della tutela della nobile aspirazione di conservare per mezzo della scuola la italianità dei loro figli.*

## Il cassiere dei Grandi Alberghi

### ARRESTATO A VENEZIA

VENEZIA, 27. — (notte per telefono)

La guardia di finanza ha proceduto all'arresto di una persona notissima a Venezia, cioè del cassiere generale della compagnia dei Grandi Alberghi, Gian Battista Gamba. Egli avrebbe acquistato per 19 mila lire di marche da bollo da certo Seno Natale che le aveva ricettate.

Le marche da bollo erano state rubate alcuni mesi fa all'ufficio bollo e registro di Milano.

## Quattro colpi di rivoltella

### contro una suora friulana

TRIESTE, 27. — (notte per telefono)

Oggi poco dopo le 12.30 nel dormitorio delle suore dell'Ospedale Regina Elena avvenne un dramma originato dalla vendetta. Una infermiera, certa Emma Sich, sparò quattro colpi di rivoltella contro una suora nativa di Trivignano (Udine) ferendola gravemente alla faccia.

Sembra che la suora avesse steso rapporto contro l'infermiera perchè l'aveva sorpresa a dormire durante il sevizio notturno.

## Il duello Barroncini-Quillici

BOLOGNA, 27. — (notte per telef.).

Stamane in una villa fuori di Bologna, si sono battuti alla sciabola, in seguito al noto incidente il rag. Barroncini, direttore dell'«Assalto» e il dott. Nello Quillici direttore del «Resto del Carlino».

Al terzo assalto il Quillici ha avuto un colpo al braccio che gli ha prodotto una ferita lunga 10 centimetri e per la quale i medici hanno fatto cessare lo scontro.

Gli avversari non si sono riconciliati.

## La gratitudine e la devozione degli atesini

### per la madre Italia

TRENTO, 26. — La cittadinanza di Chiusa di Bressanone in occasione della fine della grandiosa opera che richiese quasi due anni di lavoro, migliaia di operai e di oltre quattro milioni di spese, ha espresso festosamente la sua gratitudine allo Stato e la sua devozione alla Italia.

Alla presenza del prefetto di Trento delle autorità dello Stato e della provincia, dell'on. Toggenburg, dei tecnici e di numerosi invitati tutti accolti alla stazione dalle autorità locali dalle rappresentanze con musiche e dalla popolazione è stato aperto il nuovo canale che forma l'alveo dell'Isarco completando così lo intero programma di lavori progettati dall'ispettore superiore del Genio Civile di Milano comm. Sessi, dopo il terribile alluvione dell'agosto 1921 cioè la sistemazione dell'Isarco e del torrente Thinne, la ricostruzione della strada nazionale e del relativo ponte, la ricostruzione della strada nazionale e della strada per Lafzons e la costruzione di numerose briglie e di un nuovo impianto per acqua potabile.

I lavori sono stati diretti dall'ing. Baselli del Genio Civile di Milano sotto l'alta direzione del comm. Osenga capo ufficio dei lavori pubblici. Essi danno la sicurezza alla sventurata cittadina e garantiscono il transito sulla ferrovia e sulla via nazionale per il Brennero. La città era tutta pavesata con bandiere tricolori la musica locale e la fanfara alpina hanno alternato il suono degli inni nazionali.

Dalle colline circostanti si sparavano mortaretti in segno di giubilo. Dopo aver visitato i lavori le autorità e gli invitati hanno partecipato ad un ricevimento offerto dal municipio. Il sindaco Gallmetzer ha espresso la riconoscenza della popolazione per la generosa opera del governo e compiacendosi con i valorosi tecnici e con gli operai per la opera veramente romana.

## La condanna a morte

### del vescovo e dei 13 preti cattolici

VARSAVIA 26. — Si ha da Mosca: Il verdetto del processo contro l'arcivescovo Cieplat e tredici sacerdoti cattolici, pronunciato stamane condanna a morte l'arcivescovo Cieplat, monsignor Butkiewiez, cinque preti a dieci anni di carcere con segregazione cellulare e sei a tre anni di carcere. La esecuzione è stata fissata per giovedì mattina.

Appena giunta la notizia ufficiale del verdetto di condanna dell'arcivescovo Cieplat e degli altri ecclesiastici cattolici il presidente del consiglio Sikorski ha ricevuto il ministro di Russia, Obolenski, al quale ha fatto la seguente dichiarazione: «Il governo e la opinione pubblica polacca hanno sempre seguito con attenzione e con inquietudine il modo di agire del governo dei sovieti verso la chiesa cattolica e i suoi rappresentanti ecclesiastici.

Ciò che interessa direttamente le minoranze polacche poichè due milioni di cittadini polacchi sono sparsi nella Russia. Non abbiamo mai dichiarato e non dichiariamo il nostro disinteresse a questo riguardo. Durante il processo i rappresentanti dei Soviety hanno informato la legazione di Polonia che il processo aveva un carattere puramente formale e non avrebbe provocato alcuna complicazione importante.

Le autorità giudiziarie soviettistiche che lasciarono per un anno intero a piede libero l'arcivescovo Cieplat e i sacerdoti accusati con lui, arrestandoli poi dieci giorni fa e pronunziando una sentenza di morte da eseguirsi fra settantadue ore, hanno dimostrato innegabilmente che il processo è stato inscenato dal governo dei Soviety evidentemente con altro scopo.

Agendo in questo momento non solo in qualità di presidente del governo polacco ma come interprete della opinione di tutto il mondo civile che con indignazione stigmatizza questo atto senza precedenti che viola la libertà di coscienza ed i diritti elementari richiamo la attenzione del governo dei soviety sul fatto che la responsabilità della esecuzione della sentenza che non ha nulla di comune con la applicazione della giustizia incomberà interamente ed unicamente sul governo dei soviety.

Il presidente del consiglio ha pregato Obolenski di comunicare immediatamente al governo dei soviety la sua dichiarazione.

La opinione pubblica polacca si mostra profondamente indignata per il verdetto di Mosca.

Il «Kurier Waszawskj» scrive: «Il verdetto del tribunale di Mosca e la risposta del governo dei sovietyy trovarono la protesta generale del mondo civile e della voce unanime della coscienza cristiana. Qualificare la sentenza come vergognosa è poco. Tale verdetto corona una politica di cinque anni che ha calpestato tutte le usanze praticate dal mondo civile.

Esso ha pure una grande portata politica. La esecuzione di essa renderebbe più profondo l'abbisso che divide il mondo civile dalla Russia e avrebbe come conseguenza per la Russia stessa anche più forte di quello che è oggi. Per questa ragione aggiunge il giornale, non vogliamo credere che il governo dei soviety il quale non è suscettibile agli argomenti morali voglia sfidare le immediate conseguenze politiche di un tale atto. Soltanto un estremo fanatismo di individui folli e unicamente un completo abbrutimento potrebbero far chiudere gli occhi dinanzi al fatto che la esecuzione del verdetto del tribunale di Mosca metterebbe tutti i governi dei paesi civili di fronte alla opinione pubblica indignata la quale costringerebbe i governi stessi a arrestarsi sulla strada che il tempo cancellando dolorosi ricordi e lo ardente desiderio di pace sembrarono indicare.

Il «Kurier» scrive che la ripugnante notizia ha indignato i circoli governativi e la opinione pubblica. Il Ministero degli esteri ha fatto degli energici passi diplomatici per impedire una orribile esecuzione.

## Alla Camera inglese

LONDRA, 27. — (Camera dei Comuni). — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri Mac Neill dichiara di aver ricevuto dall'agente inglese a Mosca la notizia che monsignor Cieplak e un altro ecclesiastico sono stati condannati alla pena di morte e che è possibile che essi siano giustiziati entro 48 ore. Mac Neill soggiunge che il governo inglese ha fatto e fa tutto quanto è umanamente possibile per salvare i due condannati.

## Il viaggio di Mons. Seipel in Italia

### Sarà ricevuto a Milano da Mussolini

VIENNA, 27. — I giornali della sera pubblicano che il cancelliere mons. Seipel partirà da Vienna mercoledì sera diretto a Milano dove giungerà giovedì sera. Venerdì il cancelliere verrebbe ricevuto dal presidente del Consiglio onorevole Mussolini.

Mons. Seipel ripartirà poscia per Roma dove si tratterrà tutta la settimana dopo Pasqua. Il cancelliere sarà ricevuto da S. M. il Re e da Sua Santità il Pontefice. Mons. Seipel sarà accompagnato nel suo viaggio dal capo sezione del ministero degli esteri signor Peper, e dal consigliere aulico signor Wimmer.

## Il tentativo della Germania di avere l'appoggio dei socialisti stranieri

### PER NON PAGARE L'INDENNITA'

BERLINO, 26. — Stasera sono terminate le conversazioni scambiate tra i rappresentanti delle frazioni socialiste dell'Inghilterra, della Francia, dell'Italia, del Belgio e del partito socialista tedesco. Per giovedì è fissata a Parigi una seconda conferenza tra i parlamentari socialisti il cui parere sarà nuovamente comunicato ai socialisti tedeschi.

Secondo il «Wolff Bureau» dalle conversazioni oggi terminate è sorto un completo accordo tra i partiti socialisti nel senso di concentrare tutte le loro forze per mettere fine quanto prima alla spedizione nella Ruhr e trovare una soluzione definitiva che sia atta a riparare le devastazioni della guerra ed a ridare la pace alla Europa e tenga conto della potenzialità tedesca.

## L'accordo e la disciplina

### dei nostri combattenti all'estero

ZURIGO, 27. — E' terminato il congresso della Federazione Italiana reduci di guerra, residenti in Svizzera, che è riuscito una magnifica manifestazione di fede e di italianità. Il congresso che ha iniziato i suoi lavori inviando due telegrammi di omaggio all'on. Mussolini e all'on. Giuriati ha trattato tutti i principali problemi riguardanti i combattenti e le varie questioni concernenti i reduci all'estero. Sono stati quindi votati per acclamazione un ordine del giorno col quale tutte le sezioni dei reduci italiani in Svizzera deliberano di entrare a fare parte dell'Associazione dei combattenti e un altro col quale confermando l'indipendenza dell'organizzazione da tutti i partiti politici si riafferma il dovere dei combattenti di dare la loro decisa e fattiva collaborazione al governo nazionale.

# Aggregazione del Tribunale di Udine alla Corte d'appello di Trieste

Ieri è pervenuto da Roma all'avv. Driussi il seguente telegramma:

*Decreto legge, ventiquattro corrente, determina aggregazione Tribunale di Udine alla Corte Appello di Trieste appena unificata legge processuale. Rallegramenti.*

Asquini

## Speriamo che la sia finita

Ora che anche la questione dell'assegnazione della Provincia del Friuli alla Corte d'Appello è un fatto compiuto, esprimiamo la speranza — che è divisa da grandissima parte del nostro pubblico, e di quello di Trieste come ci risulta da recentissime informazioni e probabilmente anche di quello di Venezia — che la polemica — la quale stava per diventare famosa sulla supremazia nel Friuli — tra i giornali di Venezia e di Trieste — sarà finita.

Come è noto hanno voluto intervenire nella questione anche gli avvocati del foro udinese, introducendo nell'ordine del giorno — in favore della Corte d'Appello di Trieste — l'inciso: «che il Friuli rimanga regione stante a sè». Non solo, ma il presidente, on. Girardini, ha pronunciato un discorso, che un suo vecchio, balonzolante tirapiedi ha subito telegrafato a Venezia, nel quale si diceva testualmente: «mentre Venezia e Trieste si disputano quale dei due deve essere il nostro padrone e non mancano voci concittadine che abdicano ad ogni dignità e a ogni diritto della nostra regione ecc. ecc.».

Non abbiamo voluto, per evitare discussioni inutili, raccogliere l'insinuazione che poteva un po' alla larga colpire anche noi, attraverso quel giornale che fu avversario accanito dell'unità del Friuli ed ora sta, pare, combinando un partito democratico, in cui non potranno entrare individui che abbiano meno di sessanta anni, per non far sfigurare i suoi capi. Ed anche perchè ci risulta che la grande maggioranza degli avvocati è pienamente d'accordo sulla necessità della alleanza con Trieste e Pola nella Regione Giulia, come l'hanno denominato i geografi che di queste cose se ne intendono più degli avvocati, anche se sono di grande ingegno.

Ma non possiamo astenerci dal rilevare un articolo comparso ieri sul «Piccolo» di Trieste, che non contiene soltanto una risposta garbata allo on. Girardini, ma anche dichiarazioni che sta bene vengano largamente conosciute dai friulani, onde allontanare oggi e per sempre anche il sospetto che Trieste abbia velleità di intervenire nelle faccende nostre.

Scrive dunque il «Piccolo»:

«Parlare di «abdicazione della dignità» per indicare il sentimento illuminato di quei friulani che riconoscono l'utilità di appartenere alla Regione Giulia non è modo che possa dirsi ispirato ad obbiettività di pensiero. La dignità, in pure considerata nel suo vaporoso significato di astrazione è uno stato dello spirito troppo importante, perchè «possa» dirsi vulnerato da uno piuttosto che dall'altro degli atteggiamenti seguiti dai giuliani nella polemica per la unità della regione. Vogliamo aggiungere, anzi, che non esistono, o almeno non dovrebbero esistere in Italia gradazioni di dignità a seconda delle regioni che compongono il territorio nazionale e ciò per il semplice fatto che non esistono o meglio non dovrebbero esistere italiani di diverse qualità. Per noi esiste soltanto la necessità della tutela della dignità nazionale.

Ora vorremmo che l'on. Girardini ci spiegasse in qual modo egli vede offuscata e peggio offesa la dignità nazionale del Friuli per il fatto che, avendo egli raggiunto l'ideale della unificazione con le nuove distrettuazioni che gli assegnavano le generose terre del goriziano, anche l'Udinese è venuto fatalmente a far parte del territorio di frontiera che costituisce la Regione Giulia.

Nonostante tanta sonorità di parole, noi non vogliamo arrivare a credere che l'on. Girardini guardi in questo momento più alla regione che alla nazione, più alla provincia che allo Stato. D'altro canto se egli che è stato ministro del Regno d'Italia vorrà, per un momento liberarsi di quel la specie di stato angoscioso che gli toglie la serenità del discorso, e vorrà vedere l'interesse nazionale sul confine giuliano non dal punto di vista di una bega paesana caratterizzata dallo spostamento da un certo numero di campanili da questa a quella provincia, dovrà necessariamente convincersi che quando anche non esistesse così chiaramente determinata la Regione Giulia, supreme ragioni di interesse nazionale, ne consiglierebbero la formazione.

*E davvero non riusciamo a comprendere quale menomazione della dignità friulana possa venire dall'appartenere il Friuli a una regione nella quale i friulani sono destinati ad occupare il primo posto ed a compiere la funzione politico - amministrativa più importante.*

*I problemi del dopo guerra da risolvere qui, come abbiamo ripetutamente detto, non sono pochi nè facili. Vale la pena che per raggiungere gli obbiettivi nazionali dalla politica di confine ognuno sopporti il peso di qualche sacrificio, non nella «dignità» ma nell'amor proprio paesano, che non è la più bella fra le virtù del nostro popolo.*

*Ciò è tanto più necessario quanto maggiore è la forza delle cose che conduce friulani triestini e istriani ad intendersi ogni giorno e ad invocare in comune ordinamenti e soluzioni politiche amministrative e giuridiche identiche.*

E più innanzi il «Piccolo» dice:

«L'on. Girardini ha anche accennato ad una disputa fra Venezia e Trieste, la quale dovrebbe stabilire, quale, fra Venezia e Trieste dovrà essere «il nostro padrone» cioè il padrone del Friuli.

Queste sono parole che lasciano sapore molto amaro nell'animo di chi le ascolta, specie quando chi le pronuncia è un uomo cui non si può negare la conoscenza del linguaggio politico ed il senso delle responsabilità. Neghiamo con tutte le forze dell'anima che esista un disegno tendente a fare di Trieste «il padrone» del Friuli. Nè Udine è diventata padrona del Goriziano, il giorno in cui Gorizia fu legata alle sorti della unificata provincia del Friuli: nè i goriziani sarebbero equi nel giudicare qualora dicessero di sentirsi «servi» nel nuovo nesso provinciale. Nè Pola ha preso in signoria Parenzo se il governo ha ritenuto di cambiare la sede all'amministrazione provinciale dell'Istria: nè Trieste, infine, si sente diminuita perchè le nuove circoscrizioni provinciali la hanno privata della più parte del territorio giuliano.

Noi vorremmo che l'on. Girardini, mettendo da parte la rettorica, così cara alle platee e alle gallerie delle Corti d'Assise, ci spiegasse praticamente in qual modo Trieste potrebbe diventare padrona del Friuli: a meno che alla parola usata egli non dia un significato del tutto diverso da quello comune. Noi sappiamo questo: che Trieste è città carsica per eccellenza, attorniata da un territorio povero di prodotti, insufficiente ai suoi bisogni. Essa vive sul mare ed è il porto di imbarco per tutte le esportazioni friulane. Il Friuli è una provincia a sovrapproduzione agricola che rifornisce in gran parte Trieste e che a Trieste gravita per consuetudine di rapporti, brevità di distanze, facilità di comunicazioni ferroviarie, ingranaggio di iniziative finanziarie affinità di iniziative commerciali di ordinamenti amministrativi, giuridici ecc. Difficile sarebbe stabilire fino a qual punto Trieste cura i propri interessi nei suoi rapporti col Friuli o viceversa fino a qual punto il Friuli ha interesse a non servirsi di Trieste. In altri termini: se la ricchezza è ancora un elemento per stabilire da quale parte è il padrone e da quale il servitore, vorremmo che l'on. Girardini ci spiegasse con quali lenti egli distingue il ruolo di Trieste, giacchè noi siamo convinti, e con noi la più parte del Friuli, compresi gli uomini politici delle nuove generazioni aperto alla comprensione degli interessi generali e sciolte dall'anchilosi di un antiquato provincialismo, che tanto meglio la terra friulana potrà curare e migliorare i propri interessi quanto maggiori più frequenti e più fecondi si faranno i suoi rapporti economici, amministrativi geografici e politici con l'emporio di Trieste».

ABBONAMENTI
Anno L. 50 - Semestre 25
Trimestre 13

# CRONACA DELLA PROVINCIA

Direzione - Redazione
Amministrazione
Via di Prampero, N. 10

## II.o Congresso Provinciale Friulano delle Avanguardie Giovanili Fasciste

Domenica alle 14 nella sede di Via del Ginnasio si tenne lo annunciato Congresso Provinciale Friulano delle Avanguardie giovanili fasciste.

Le sezioni rappresentate erano:

Udine: Mizzau, Reccardini, Sottocorona — Pordenone: Ioppi Milanesi — San Daniele: Feruglio — Tarcento: Muzzolini — Tricesimo: Zanuttini — Treppo Grande: Cappellani — Palmanova: Visentini — Cividale Nardone — Tolmezzo: Damiani — Piano d'Arta Cozzi — Maniago: Candido primo Candido II — Vallemoncello: Milanesi — Roveredo in Piano: Soravitto — Sacile: Peresson — Camilotti — Cormons Sfiligoi — Gorizia: Casanego de Senibus — Cervignano: Camarcolini — Aviano: Wasserman.

Giustificate le assenze dei rappresentanti delle Sezioni di Spilimbergo San Vito al Tagliamento, S. Martino al Tagliamento, S. Giorgio della Richinvelda, Latisana Codroipo Villa Santina.

Presenziava al Congresso il delegato Regionale delle Avanguardie Giovanili fasciste sig. Teodosio de Ferra di Trieste.

Il congresso venne inaugurato dal lo stesso delegato regionale de Ferra il quale con nobile discorso rievoca la storica data del ventitre marzo.

Viene aperta la discussione dell'ordine del giorno sotto la presidenza di de Ferra.

Dopo la verifica delle deleghe si passa al secondo punto dell'ordine del giorno: Relazione del Segretario Politico Provinciale e dei Capi Zona.

Ha la parola il signor Cassi Bruno Segretario Politico Provinciale delle Avanguardie giovanili Fasciste, il quale dopo aver ringraziato dell'intervento il Delegato Regionale ricorda che in questo congresso saranno ufficialmente fuse la Federazione Udinese e la Federazione Goriziana, fa quindi una ampia relazione dell'operato della Federazione e sulla propaganda svolta in provincia.

Mizzau legge la relazione finanziaria.

Cassanego di Gorizia spiega le condizioni delle avanguerdie del goriziano. Ioppi di Pordenone fa la relazione della zona facendo presente che data la efficace propaganda riusci a costituire nella già roccaforte del bolscevismo pordenonese, Torre, un gruppo rionale.

3. Dimissioni del direttorio ed elezioni.

Il Segretario Provinciale Cassi a nome del Direttorio Federale avverte che questo si presenta dimissionario perchè colla chiamata alle armi del 1903 tre membri sono dimissionari.

Si passa alle elezioni dopo aver divisa la provincia in zone.

La zona di Udine: Cassi Bruno, Mizzau Carlo di Udine, Zanuttini Eugenio di Tricesimo — 2 Zona di Pordenone: Ioppi Raffaele, Milanesi Luciano di Pordenone e Candido Giuseppe di Maniago

3. Zona di Gorizia: Cassanego Adelchi di Gorizia e Sfiligoi Giorgio di Cormons.

4. Zona della Carnia: Damiani Luigi di Tolmezzo.

Seduta stante viene fatta fra membr della Federazione, nuovi eletti, la nomina del segretario Politico Provinciale e viene eletto alla unanimità il signor Cassi Bruno.

Nelle varie vengono trattate diverse questioni riguardanti le sezioni, e viene presentato il seguente ordine del giorno approvato alla unanimità:

«Il II. Congresso Provinciale friulano delle avanguerdie Giovanili Fasciste verificato il caso che molte sezioni difettano di organizzazione per la assenza, specialmente per ragioni di studio, di alcuni loro esponenti, invita tutti i segretari politici di sezione che si trovino nelle sue esposte condizioni a voler nominare per il periodo delle loro assenze, un attivo sostituto che regga interinalmente la Sezione».

Prima che si chiuda il congresso viene stabilito di inviare i seguenti telegrammi:

«Eccellenza Mussolini, Roma — Federazioni Avanguardiste Udine Gorizia fuse unico organo Federazione Friulana per volontà governo Nazionale plaudono nel secondo Congresso auspicata unione.»

*Segr. Federale Cassi Bruno*

Ed un altro al Segretario Generale delle Avanguardie:

«Bastianini, Piazza Colonna 556 Roma — Secondo Congresso Avanguardista annunciando ufficiale fusione Udine Gorizia unica Federazione Friulana salutano voi maggiore esponente avanguardie fasciste.

*Segr. Federale Cassi Bruno».*

## Per le camere d'incubazione seme bachi

Riguardo alla istituzione di incubazione seme bachi è stata inviata di recente una circolare della Cattedra Ambulante a tutti gli Essicatoi Bozzoli del Friuli.

«Questa Cattedra Ambulante di Agricoltura vede col massimo compiacimento le iniziative a favore della gelsicoltura e della bachicoltura che vanno prendendo gli Essicatoi Cooperativi Bozzoli sorti in provincia, e non manca di segnalarle, di volta in volta, agli agricoltori, a mezzo sia della stampa, sia della propaganda verbale, lieta di poter constatare che le previsioni sull'utilità degli essicatoi non soltanto nel campo economico ma anche in quello della propaganda si stanno avverando.

Una delle provvidenze che la Cattedra crede più utili al miglioramento della bachicoltura, è quella dell'istituzione di stanze per l'incubazione collettiva del seme bachi, essendo indubitato che la buona incubazione del seme rappresenta il migliore inizio degli allevamenti. Coi fondi speciali messi a disposizione dal Ministero, la Cattedra negli anni scorsi fece funzionare parecchie stanze d'incubazione: l'anno scorso raggiunse il numero di 34 stanze, quest'anno potrà toccare la quarantina; numero però sempre troppo esiguo di fronte alla generalità del bisogno.

Sarebbe necessario che in ogni Comune vi fosse almeno una stanza di incubazione a disposizione dei bachicoltori. A tanto la Cattedra non ha possibilità di arrivare coi propri mezzi; ma quello che non può fare la Cattedra, possono fare gli Essicatoi Cooperativi. Già l'anno scorso l'Essicatoio di S. Vito al Tagliamento ha sussidiato le stanze d'incubazione; questo anno Codroipo dà un nuovo esempio, col deliberare l'incubazione gratuita del seme «per tutti i propri Soci».

Una analoga decisione da parte di tutti gli Essicatoi, costuirebbe una nuova vasta loro benemerenza nel campo bacologico. La Cattedra, offrendo l'assistenza tecnica di tutte le proprie Sezioni, si mette a disposizione delle Amministrazioni degli Essicatoi Cooperativi, desiderose di tradurre in atto una iniziativa del genere, che tornerebbe, in fondo, a tutto vantaggio degli Essicatoi stessi col facilitare il » andamento degli allevamenti dei propri Soci.

Sarà gradito, alla Direzione della Cattedra, ricevere dalla S. V. le comunicazioni che crederà, in merito, di dare.

### Da PORDENONE

## La soppressione del Tribunale

La notizia della soppressione del Tribunale di Pordenone, il più cospicuo centro dell'industria friulana, ha prodotto forte ed amaro disappunto. Di tale impressione si è fatto eco ieri, in una lettera ad un giornale di Venezia, l'egregio avv. Policreti con argomenti che sono nei riguardi della economia di grave peso in favore del mantenimento del Tribunale, specialmente là dove registra il larghissimo contributo al Tesoro dello Stato. Ma se essi giustificano la parola commossa del valoroso avvocato, già amministratore benemerito della diletta città, non ci sembra che possano giustificare gli aspri giudizii sull'opera del Ministro guardasigilli, che non è uomo da subire pressioni da minoranze nè da singole persone quali esse siano giudizii che soltanto il risentimento, aiutato dall'immaginazione, ha potuto suggerire.

L'avv. Policreti esprime la speranza, che l'errore venga corretto in tempo non lontano. Noi dividiamo la sua fiducia, che è nutrita anche dall'on. Cristofori nella seguente serena ed efficace lettera da lui mandata all'on. Ministro della Giustizia:

### La lettera dell'on. Cristofori

Udine 27 marzo 1923.

*Carissimo Oviglio,*

*La eliminazione del Tribunale di Pordenone, indubbiamente proposta e deliberata in base a criteri di indole generale e superiore, è tuttavia a mio avviso, l'effetto di una non completa visione della nuova e più vasta provincia del Friuli. Tale provincia dall'Isonzo al Livenza deve, anche in linea morale, concretare un granitico blocco friulano. Ma l'unità si assicura, non solo accentrando, quanto, talvolta, decentrando. Diversamente l'armonia si spezza e con essa l'unanimità dei consensi.*

*E quindi con rincrescimento che io assertore, ben prima d'oggi, della unità del Friuli senza distinzioni fra destra e sinistra del Tagliamento, trovo che idee particolari e opposte passano nel nuovo provvedimento trovare ansa e sostegno.*

*Pordenone poteva e doveva, nelle contingenze attuali, aspettarsi un trattamento diverso. Ma, mentre il Tribunale di Pordenone è soppresso, rilevo che ancora nulla è stato deciso per ciò che concerne la aggregazione della Provincia del Friuli al Distretto della Corte d'Appello di Trieste. Almeno su tale punto confido in una soluzione favorevole. Pel resto, sono convinto che il tempo, buon giudice, farà risorgere, a non lunga scadenza, la necessità di ricostituire quel Tribunale sulla destra del Tagliamento, che è imposto non tanto dagli interessi speciali e locali i Pordenone, quanto dall'interesse della intera reintegra la Provincia del Friuli.*

*Coi più cordiali saluti tuo aff.mo*

**Antonio Cristofori**

### Bilancio del Comune per il 1923

Ci scrivono 27. — Abbiamo avuto occasione di intrattenerci con l'egregio e solerte Commissario Prefettizio avv. Mazzerelli che da oltre quattro mesi regge l'amministrazione del nostro Comune, sulle condizioni della finanza comunale.

Il Commissario, premesso che per l'anno 1923 è venuto a mancare qualsiasi finanziamento da parte dello Stato mentre per l'anno 1922 a tale titolo esisteva uno stanziamento di Lire 300.000 e premesso anche che con la attuale esercizio la manutenzione stradale già a carico della Amministrazione Provinciale viene ad apportare il punto in bianco al Comune un nuovo onere di L. 52.000, ci ha illustrato brevemente come ha potuto portare il bilancio ad un solido assestamento definitivo tale che permetterà al Comune di prendere con lena rinfrancata nuove iniziative ed esplicare le più disparate attività per realizzare i massimi progressi.

Tenendo conto delle esigenze insoprimibili del Comune, ma semplificando ed amputando inesorabilmente dove ne fu ravvisata l'opportunità egli potè attuare il suo proposito fermo e predominante di conseguire il pareggio effettivo.

Senza tener conto del mancato finanziamento si ha una differenza attiva di L. 415.774.77 cifr rispettabile per la quale non fu contratta nessuna nuova passività.

Contemporaneamente con provvedimento che rientra nella parte ordinaria del bilancio, ha unificato tutti i vecchi prestiti cambiari ed i debiti precedenti con un unico prestito cambiario con la spettabile Banca di Pordenone a condizioni eque di trattamento.

La maggior entrata resa necessaria ad ottenere il pareggio doveva necessariamente scaturire da nuove pressioni tributarie e più particolarmente dalle imposte indirette. Mercè la impostizione del dazio sui dolciumi e sulle gazose, la rigorosa revisione delle convenzioni del dazio, questo darà al Comune un maggior gettito di circa L. 300.000. Resta invariata la sovrimposta Comunale sui terreni e fabbricati e di Ricchezza Mobile.

Ad integrare l'opera allo scopo di ottenere il desiderato equilibrio finanziario era mestieri far parecchi tagli nella parte passiva del bilancio avendo cura che l'economia fosse effettiva

Con tali criteri fu ridotto il corpo dei Vigili, soppresso il posto di Direttore di Polizia ottenendo una economia per il corrente esercizio di sole L. 15.650 (tenendo conto delle indennità di licenziamento ai vigili non riassunti) ma che salirà nel prossimo esercizio L. 41.260.

Nella categoria della beneficenza pubblica fu ottenuta una economia di L. 40.000 con una revisione rigorosissima dell'elenco dei poveri e delle somministrazioni gratuite dei medicinali.

Occorre, ci diceva il Commissario, moralizzare la beneficenza pubblica che talora purtroppo viene falsamente interpretata ed invocata da individui ignavi e ingenerosi insofferenti degli obblighi nascenti dei vincoli del sangue. Occorre ridestare sia pure con aspri richiami, la santità degli affetti famigliari ed il senso del dovere malauguratamente offuscato in qualcheduno da falsi miraggi di marca demagogica.

Il bilancio del 1923, concludeva il Commissario, va considerato come un atto di disciplina sia per l'amministratore in quanto è subordinato ai superiori dettami di una rigida economia nelle spese e di severa revisione ed energica propulsione di tutti i gettiti di entrata, sia per gli amministrati perchè fa assegnamento di un elemento essenziale non suscettibile di valutazione numerica, ma di inestimabile valore reintegratore, voglio dire lo spirito di comprensione delle esigenze dell'ente comunale ed il generoso spirito di sacrificio dei cittadini Pordenonesi.

Abbiamo lasciato il Commissario alle sue occupazioni non senza rallegrarci del lavoro coscienzioso e proficuo da lui finora svolto durante la sua breve permanenza tra noi, traendo i migliori auspici per i nuovi rappresentanti della città, i quali troveranno nel bilancio così predisposto un ottimo substrato per svolgere una bella ed utile attività finanziaria ed amministrativa.

### Mostra d'Arte

Anche ieri nelle sale del Teatro Licinio della Mostra d'Arte vi fu un grande concorso di gente per visitare i quadri d'ogni specie, del nostro concittadino prof. Polesello, notiamo parecchi forestieri di oltre il confine, ed anche della Provincia di Treviso e Venezia.

Diamo il secondo elenco dei quadri venduti:

Comm. Bottussi: Ritratto dello scultore prof. Luigi De Paoli autoritratto.

Sig. Mario Marchi: Dalla loggia del municipio Pordenone — Mercato a Pordenone — Corso V. Emanuele Pordenone

Signora Viana Anna: L'Antelao Cav. Lacchi G. Batta: Alle sorgenti del Piave, Molino, Cascata di Alleghe.

Orario d'apertura: Giorni feriali alle ore 13 alle 22 — Festivi dalle ore 9 alle 22.

### Da FAGAGNA

### Cine Edison

Ci scrivono 27: — Domenica sera fu proiettata la film — sotto l'unghia dei tiranni — interprete Maciste americano. Seguì la comica — Polidoro Poliziotto — che suscitò la più grande ilarità del numeroso pubblico, che assisteva allo spettacolo. Sabato e domenica prossimo venturo, nuovo attraente spettacolo.

Plaudiamo all'iniziativa del nuovo impresaria signor Marzuttini Leone, che superando numerosi ostacoli, seppe arricchire il paese d'un divertimento di cui da molto tempo ce n'era sentita la mancanza.

### Per il parco della Rimembranza

Ieri sera il Sindaco, signor Adolfo Baschiera, ha riunito nella sala del Comune il direttore didattico, tutti gli insegnanti delle scuole ed i rappresentanti del Fascio dei Combattenti ecc. allo scopo di decidere sul Parco della Rimembranza.

Venne formato il Comitato, che con tutta alacrità inizierà subito i lavori. Il Comune con nobile atto s'assunse di fornire la località adatta. Una sottoscrizione verrà aperta fra la popolazione e si spera che nessuna vorrà essere seconda in questa nobile e doverosa offerta.

La popolazione ha accolto col massimo favore la patriottica gentile deliberazione.

### Da PALMANOVA

## Mostra Bovina

Lunedì a Palmanova vi fu la annunciata rassegna dei bovini del mandamento. Sulla vasta piazza del Mercato vennero portati oltre duecento capi di bestiame bovino, in complesso di ottima qualità.

La disposizione degli animali sul mercato fu curata ottimamente, a merito speciale dell'attivissimo Comitato ordinatore, presieduto dal dott. Costantini Scala e del quale erano segretari i signori dottor Tullio Zandonà e dottor Alessandro Franchi.

### I PREMIATI

La Giuria cominciò subito i suoi lavori e poco dopo mezzogiorno potè fare la proclamazione dei premiati.

Ecco il risultato.

*Categoria I. — Riproduttori maschi*

Classe I. — Vitelli interi da sei a 12 mesi: I Menossi Primo di Bagnaria Arsa — 2 Francesco Rogatin di San Giorgio di Nogaro — 3. Vidal Giusto di Bagnaria Arsa — 4. Morandini Giuseppe di Clauiano, rispettivamente con medaglia argento d'orato, medaglia d'argento e medaglia di bronzo.

Classe II. — Torelli da 12 a 18 mesi. I. Tabacco Giacomo di Santo Stefano (Santa Maria la Longa) lire 300 e medaglia d'argento — 2. Minin Angelo fu Angelo di Gonars — 3. Sirch Giovanni di Ronchiettis (Santa Maria la Longa) lire 150 e medaglia di bronzo.

Classe III. — Torelli da 1 a 24 mesi Regatin Francesco di San Giorgio di Nogaro (salvo per constatare l'età del soggetto rimasta ieri incerta) lire 500 e medaglia d'oro — 2. Regatin Antonio San Giorgio di Nogaro lire 400 e medaglia d'argento dorato — 3. Pers Francesco di Rivignano lire 300 e medaglia argento — 4. Sirch Giovanni di Ronchiettis lire 200 e medaglia di bronzo — 5. Vidal Giusto di Bagnaria Arsa lire 100 e medaglia bronzo — Menzione onorevole a Pers Francesco di Trivignano.

Classe IV. — Tori da 24 mesi in avanti. — Premiati: Pers Francesco di Trivignano lire 300 e medaglia d'oro — 2 Vidal Giusto di Bagnaria Arsa lire 250 e medaglia argento dorata.

Categoria V. — Torelli importanti — Premiati: I. Pers Francesco di Trivignano medaglia argento — 2. Tabacco Giacomo di Santo Stefano medaglia bronzo — Sirch Giovanni di Ronchiettis e Vidal Giusto di Bagnaria Arsa idem.

*Categora II. Femmine da riproduzione.*

Classe I. — Virgilio Gio Batta di Bagnaria Arsa medaglia orgento — Scudetti Giuseppe di Santa Maria la Longa medaglia argento — 3. Musuruana Luigi di Palmanova medaglia di bronzo — 4. Sclausero Ermenegildo di Bagnaria Arsa iedm. — Beltrammini Domenico di Clauiano idem. — Menzioni onorevoli: Amministrazione Ospedale di Palmanova — Di Lucca Giuseppe — Castello di Porpetto — Toppo Giacomo di Castions di Strada. — Bosco Antonio di Trivignano — Turchetti Giuseppe di Clauiano — Paolini Giuseppe di Carlino — Cocetta Giacomo di Gonars — Stecco Gio Batta di Castions.

Classe II. Vitelle da 12 a 18 mesi non coperte — Premiati: Vallan Enrico di Fauglis medaglia oro — Gorza Vincenzo di Gonars medaglia argento — Talian Luigi di Bagnaria idem — Zamparo Bartolomeo di Bagnaria Arsa medaglia bronzo — Cristin Antonio Villanova (San Giorgio) idem. — 6. Petrello Gioanni di Clauiano id. — Menzioni onorevoli: Brigante Luigi di Bagnaria — Cirio cav. Giacomo di Castions — Costanini Giovanni di S. Maria la Longa — Lorenzetti Luigi di Corgnolo — Milocco Rambaldo — Olectto Antonio — Stocco Gio Batta e Tosoratti Gio Batta tutti e tre di Bagnaria.

Classe III. — Giovenche da 18 a 24 mesi di dubbia gravidanza — Premiati: I. Lorenzetti Luigi di Corgnolo medaglia doro — 2. Novello Giuseppe di Santa Maria medaglia argento — 3. Burini Olivo di Bagnaria Arsa idem. 4. Cocetta Antonio di Bicinicco — 5. Borbiero Valentino di Trivignano iedm. — 6. Gabassi Giuseppe di Palmanova — 7. Turco Gio Batta di Trivignano idem. — 8 Lorenzetti Luigi tutti e tre medaglia bronzo — Menzione onorevole: Dedignano Gioanni di Palmanova — Da Biasio Arrigo idem — Moretti Luigi edm. — Talian Giovanni di San Giorgio e Lorenzetti Luigi di Corgnolo.

Classe IV. — Giovenche da 24 a 30 mesi pregne o con lattonzolo — I. Marcuzzi Natale di Trivignano — medaglia doro — Cirio cav. Giacomo di Castions di strada — Burini Olivo di Bagnaria Arsa e Cocetta Antonio di Bicinicco medaglia argento — Toscratti Gio Batta di Bagnaria — Beltramini Domenico di Clauiano — Sclauzero Valentino di Bagnaria — Siron Giuseppe e Ciani Giorgio di Trivignano medaglia bronzo — Beltramini Eugenio Palmanova — Beltramini Domenico di Bagnaria — Cicuttini Sebastiano di Bicinicco — Gervasi Giovanni di Castions di Strada — Zoff Francesco di Trivignano — Zaina Giuseppe di Porpetto — e Tortolo Giuseppe di Palmanova menzione onorevole.

Classe V. — Vacche da tre a 6 anni pregne o con lattonzoli — Premiati: Milocco Rambaldo di Bagnaria medaglia argento dorata — 2. Morandini Giuseppe di Trivignano e Gabasso Giuseppe di Palmanova medaglia arg. — Di Tommaso Giovanni di Bicinicco — Tosoratti Valentino e Cirio Vittorio di Santa Maria — Cocetta Mario di Bicinicco — Boaro Antonio di Gonars — Costantini Giovanni e Cicotti Giovanni di Bagnaria — Doso Giuseppe di Bicinicco — Osso Antonio di Clauiano — Tonini Vittoria di Bicinicco — Treghetti Giuseppe di Clauiano e Tavani Giuseppe di Gonars menzione onorevole.

Per tutte le categorie o classi del le giovenche oltre i premi furono assegnate gratificazioni di bovari.

*Categoria III. Gruppi di allevamento*

Due classi; una per gruppi di almeno quattro capi, per i piccoli allevatori; ed una per i gruppi di allevamento con almeno un torello appartenenti alle grandi aziende — Premiate: col secondo premio (medaglia argento) Amministrazione Lorenzetti di Corgnolo — col quarto premio amministrazione Doato Antonio — Fuori concorso premiati con onorificenza speciale, gruppo di quattro tori e due torelli premiati fratelli Vidal di Bagnaria Arsa: e il gruppo allevatori di Gonars

### Il banchetto

Finita la proclamazione si raccolsero a banchetto nel salone dell'Albergo Roma, il comitato ordinatore, la Giuria, i rappresentanti delle autorità e di parecchie istituzioni ed associazioni ed alcuni invitati.

La sala era addobbata con bandiere tricolori, fra le quali spiccava il ritratto di S. M. il Re che aveva di fronte quello di S. E. Mussolini

Al tavolo d'onore sedevano il sindaco signor De Lorenzi fra il presidente del comitato dottor Costantini Scala e l'on. Conte Gino di Caporiacco, rappresentante la Commissione Reale Amministratrice della Provincia del Friuli e poi il prof. comm. Bortolucci capo sezione al Ministero alla divisione dei Veterinari, cav. dott. Adami ispettore governativo ammiraglio comm. Canciani sindaco di San Giorgio di Nogaro il cav. prof. Marchetta no ed altri.

Allo spumante non mancarono i discorsi.

Parlarono il Presidente del Comitato dottor Costantini Scala, l'on. di Caporiacco (che fu applauditissimo), il sindaco cav. De Lorenzi, il cav. R. Brunner, il dottor Zandonà, il comm. Nussi il dottor Muratori, il comm. Bortolucci rappresentante del governo che ha un affettuoso ricordo per Tita Romano, e il dottor Cosolo.

Il banchetto e i discorsi si chiudono con due sonetti friulani di «Meni Muse»..

### Da TARCENTO

### A proposito della Pretura

Ci scrivono in data 26 corrente:

Ha destato vivo compiacimento la notizia che il Consiglio dei Ministri ha deliberato di mantenere in vita la nostra pretura.

Prescindendo da qualsiasi spirito di campanile, si deve riconoscere che la conservazione della Pretura è giustificata da una quantità di ragioni che è superfluo ora esporre, tanto più che essa è ben lungi, a quanto mi si assicura, dal risultare passiva.

Non è da dimenticare poi che il paese di Tarcento — per la felice ubicazione, per gli avviati commerci, per le varie industrie (primo il Cascamificio di Bulfons), per la bellezza e varietà del paesaggio — è destinato a un lusinghiero avvenire, specie se sarà bene amministrato. Due importanti lavori: la tramvia per Udine, e la strada di Saga per la congiunzione diretta con Tarvisio (ai quali se ne deve aggiungere un terzo: la tramvia pedemontana per la congiunzione con Gemona, Artegna, Nimis, Faedis, Cividale) non potranno a meno di contribuire efficacemente ad un maggior sviluppo di questo Capoluogo, che sta per disporre di un ingresso da grande Città dal lato di Molinis.

### Da CIVIDALE

### Adunata

Ci scrivono 27: — Domani, mercoledì, alle ore 5.30 pomeridiane, si adunerà il Comitato esecutivo pro Pesca a favore della costruenda Casa di Ricovero.

### Beneficenza

Alla locale Sezione dell'Opera Nazionale per l'Assistenza Civile e Religiosa degli Orfani di guerra è pervenuta la somma di lire trecento che il Consiglio d'Amministrazione della Banca Cooperativa di Cividale ha deliberato di devolvere sulla quota utili destinata alla beneficenza.

La presidenza vivamente ringrazia.

### Caso pietoso

Ieri nella frazione di Zuccola certa Polzot Erminia in Giorglossi Carlo, di anni 43, oriunda da Prato Carnico, malata d'influenza, uscì di camera e quindi nel cortile. Ricercata dai famigliari venne trovata morta per asfissia da annegamento in una fossa d'acqua.

Il caso accidentale è pietosissimo.



## Unione Cooperativa di Consumo

**SAURIS**

**Bilancio al 31 Dicembre 1922**

Capitale Sociale sottoscritto da N. 114 soci costituito da N. 148 quote da L. 100 caduna L. 14.800, intieramente versato. Fondo di riserva L. 5153.32

**Situazione Patrimoniale**

ATTIVO

| | | |
|---|---|---|
| Cassa numerario | L. | 645.79 |
| Merci in riman. al costo | » | 132.514.98 |
| Mobili loro valore | » | 4.471.00 |
| Totale | L. | 137.631.77 |

PASSIVO

| | | |
|---|---|---|
| Capitale Sociale | L. | 14.800.— |
| Prestiti passivi | » | 70.700.— |
| Fornitori loro avere | » | 44.673.56 |
| Fondo previdenza | » | 1.325.00 |
| Fondo di riserva | » | 5.153.32 |
| Avanzo netto da ripartire | » | 980.— |
| Totale | L. | 137.631.77 |

Il presente bilancio è conforme al vero.

Gli amministratori

F.ti: Petris Osvaldo, Troiero Giorgio, Minigher Agostino, Minigher Osualdo, Petris Pietro, Schneider Giuseppe.

I Sindaci

F.ti: Plozzer Emidio, Schneider Benvenuto, Michele Colle.

Depositato nella Cancelleria del Tribunale di Tolmezzo addi 13 marzo 1923 al N. 44 reg. d'ord. reg. trascriz. n. 61 reg. Società (Fasc. 64)

Il Cancelliere

**Salvadori**

## Cooperat. di Lavoro ex Combattenti

**CERCIVENTO**

I soci sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 31 marzo corrente.

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Approvazione Bilancio 1922;
2. — Nomina cariche sociali,
3. — Varie.

Cercivento, 24 marzo 1923.

Il Consigliere Delegato

**Luigi Vezzi**

## MONTE DI PIETA' DI UDINE

**AVVISO DI CONCORSO**

E' aperto il concorso al posto di guardarobiere collo stipendio annuo di L. 8.500 al lordo dell'imposta di R. M. con l'obbligo di prestare una cauzione di L. 12.000 e con gli altri diritti e doveri determinati dallo statuto e dal regolamento. Termine utile per la presentazione delle domande 30 aprile p. v. ore 15. Per schiarimenti rivolgersi alla direzione dell'Istituto.

Udine, 26 marzo 1923.

## Da CANALE

### L'esumazione della salma del prode aspir. Carnazza

Il giorno 23 corrente presso il Cimitero Militare di Canale si è svolta una solenne e commovente cerimonia per la esumazione della salma del valoroso aspirante Carnazza, caduto eroicamente durante aspro combattimento il 24 settembre 1917 presso Leopa (Altopiano di Kal). La salma del compianto giovane fu rintracciata in seguito alle ricerche fatte dal cappellano militare don Grassi e dal padre S. E. on. Carnazza, e trasportata l'anno scorso nel cimitero di guerra di Canale.

Prima dell'arrivo delle autorità di Gorizia, davanti al Cimitero vediamo in perfetto ordine il manipolo di Canale della Milizia Nazionale e un plotone del 23 fanteria al comando del tenente Mirabella: gli allievi della Scuola italiana di Canale con la dirigente signorina Castoldi, la musica del Presidio militare di Gorizia. Fra le autorità di Canale notiamo il sindaco Baudaz con la Giunta Comunale, il comandante la Centuria della Milizia Nazionale ing. Caccese, il segretario politico del Fascio capitano Tazzoli col direttorio, il Decano di Canale D. Belo, il decurione della Milizia Nazionale geom. De Filippo, i comandanti la sezione e stazione dei CC. RR. i tenenti cappellani sigg. Grassi, Caccia e Bonini. Dopo l'arrivo delle autorità di Gorizia notiamo S. E. il generale Paolini il viceprefetto di Gorizia cav. Piomarta, il cav. Fasolo, segretario di gabinetto di S. E. l'on. Carnazza, il cav. Giovannini, il fratello del defunto aspirante Carnazza dottor Luigi che appare molto commosso e addolorato, il colonnello cav. Bono: il maggiore cav. Bausani, il capitano Massobrio dei RR. CC., il Capostazione di Gorizia signor Rizzitano.

Tutti si avvicinano e circondano la tomba del prode ufficiale si giunge ad un momento di così profonda commozione, che il silenzio è soltanto rotto dal rumore dell'Isonzo e dalla cupa risonanza delle zolle rimosse dal piccone dei soldati addetti alla esumazione della salma, che, appena tratta alla luce, viene ricoperta della bandiera nazionale e deposta presso l'ingresso del cimitero per la benedizione che viene impartita dal tenente cappellano D. Caccia mentre i militari presentano le armi, per rendere gli estremi onori alla spoglia del valoroso caduto.

Incomincia quindi a parlare il tenente cappellano dottor cav. Bonini, il quale, con un ispirato discorso dice:

«Prima che la salma ritorni per le lontane piagge permettetemi che io porti il saluto dei compagni che rimangono in questo cimitero. E qui esalta con vivo sentimento il sacrificio dell'eroe, e quindi riprende:

«Mi pento di aver parlato, o signori perchè dinanzi a questi eroi non bi sognerebbe parlare, ma inchinarsi con muta riverenza ed offrire alle loro anime pure tutte le nostre opere sane e tutte le essenze più pure del nostro spirito. Ed ora, va! o cara salma, attraversa le ville e le città d'Italia come in una apoteosi di sole e di gloria».

L'ing. Caccese, a nome della popolazione italiana di Canale così comincia:

«E' con grande dispiacere, egli dice, che ci distacchiamo da te, o prode aspirante Carnazza, perchè in questo bianco cimitero che accoglie le salme di tanti tuoi compagni di eroismo e di sacrificio, noi ne abbiamo fatto un sacrario della nostra fede e del nostro amor patrio.

Ma tu vai a raggiungere la terra lontana ove nascesti, per avere fiori e lacrime dalla mamma adorata che da anni ti attende.

Va! o eroe purissimo! Va. ma in queste zolle smosse, rimarrà il seme del tuo puro e nobile sacrificio e nella nostra mente e nei nostri animi il ricordo del tuo nome e della tua gesta. Noi ritorneremo ancora in questo Cimitero su questa fossa vuota a portare alla tua memoria fiori e lacrime».

Dopo i discorsi la salma venne adagiata su un camion militare scortata dalla truppa e dalla Milizia Nazionale, e trasportata alla Stazione ferroviaria preceduta dalla musica militare che suonava la Canzone del Piave e seguita da un lungo corteo formato dalle autorità e dalla popolazione commossa.

## Da GRADISCA

### La costituzione del gruppo della Lega Nazionale a Gradisca

Ci scrivono 26:

Ieri nella sala municipale, gentilmente concessa ci fu la costituzione del gruppo della Lega Nazionale.

La adunanza era presieduta dal signor Ettore de Finetti il quale dopo aver ringraziato il presenti propose la nomina di un Comitato direttivo che dopo breve discussione riuscì composto come segue:

Remigio Zumin presidente; Enrico Faini vicepresidente: Giovanni Bruchbäuer segretario: Furlan Luigi e Alberto Ballaben direttori.

Con ciò si è costituito anche da noi il gruppo della Lega Nazionale che esisteva dalla sua fondazione fino allo scoppio della guerra.

### Funerali

Con larghissima partecipazione di cittadini, nel pomeriggio di ieri seguirono i funerali della compianta studentessa del collegio di Notre Dame di Gorizia, Maria Rebulla.

Il feretro era preceduto dalle studentesse di quel collegio portanti corone di fiori e da quelle del nostro Istituto Magistrale.

Seguiva il feretro oltre ai parenti il sottoprefetto cav. Petragnani, il sindaco cav. Marizza il direttore del R. Istituto Magistrale prof. Manzin con i docenti, il R. Notaio dottor Mosetig, il cons. Ventrella e il pretore dottor Guido Petronio, il comandante la Tenenza dei RR. CC. il maggiore Seradunga, tutti gli altri rappresentanti dei dicasteri cittadini, moltissimi signori di Monfalcone, Ronchi e paesi circonvicini.

Il collegio di Notre Dame con il proprio vessillo era rappresentato dal prof. don Luigi Fegar.

### Pro Leone di San Marco

Il sindaco di Venezia comm. prof. Giordano faceva pervenire al nostro sindaco cav. Marizza la seguente nota:

«Al signor Sindaco di Gradisca,

Ho il piacere di informare la S. V. Ill.ma che in seguito alle pratiche da me svolte, S. E. il Ministro della Marina ha disposto che, per conto di questo Municipio, venga fuso nell'Arsenale di Venezia il Leone alato di San Marco, in bronzo, da collocarsi sulla colonna commemorativa che la città di Gradisca consacrerà il 24 maggio p. v. a ricordo dei valorosi cittadini caduti nella ultima guerra

Nel fare questa comunicazione a codesta nobile città, mi è gradito di rilevare che la alta significazione che la fusione del monumento sia fatta nell'antico storico Arsenale di Venezia Data la ristrettezza del tempo, è necessario che il modello in gesso venga subito spedito, imballato con la maggiore cura, al seguente indirizzo: Colonnello Curio ing. Bernardis, Stabilimento del Lavoro, Arsenale di Venezia.

Prego la S. V. di darmi avviso appena sarà stata effettuata la spedizione. A suo tempo occorrerà inviare pure il bronzo per la fusione.

*Sindaco dott. Giordano*

### Un successo riconfermato

La replica del «Titano» data sabato sera al Cine Teatro dai bravi dilettanti filodrammatici riconfermò il successo dell'altra Sera.

La signorina De Fineiti, la Petragnani, Balduino e Sartoris furono alla altezza del loro compito, riportandosi fragorosi applausi.

La recita andò a scopo di beneficenza, e precisamente pro Dante Alighieri e monumento Leone di San Marco.

E' vivo desiderio della cittadinanza di riudire i bravi dilettanti in qualche nuovo lavoro.

## Da LUCINICO

### Consiglio Comunale

Ci scrivono 26: — Sotto la presidenza del sindaco Paolo Cicuta vennero presi i seguenti deliberati nell'ultima seduta consigliare: furono nominati ad assessori comunali in base alla nuova legge i signori: L. Bressan, A. Vidoz, F. Perco, F. Bressan; venne approvato il contributo di lire 100 pro erezione del Padiglione del Friuli a Milano; fu accordato alla ditta Boschi il prolungamento della linea elettrica alle Fornaci, fu dato parere favorevole alla costituzione della esattoria comunale delle imposte; venne pure approvato, per studio e riferta, di elaborare un progetto per l'erezione di un acquedotto.

### L'edificio scolastico

Sono stati iniziati i lavori per la ricostruzione dell'edificio scolastico. L'impresa fu assunta dalla friulana Cooperativa Cuganea» che con tutta alacrità si è accinta al lavoro.

## Da BUIA

### Funebri solenni

Ci scrivono 26: — Sabato 24 corrente moriva a soli 63 anni il signor Calligaro Luigi fu Domenico, proprietario della Trattoria «All'Italia», e socio fondatore della Società Operaia Agricola di M. S.

Alle nove di oggi ebbero luogo i funerali che riuscirono imponentissimi. Il corteo, partì dalla casa dell'estinto, ed era così formato: banda cittadina, clero e feretro chiuso in una ricchissima bara. Subito dopo seguivano il figlio, i parenti e un numero considerevole di rappresentanze e di amici accorsi a dare l'ultimo addio allo amico Luigi Susin. Mi limiterò ad accennare alle principali personalità forestiere: ing. Romano Piussi, anche per la famiglia Pietro Piussi di Udine; Carlo Tellini, anche per la famiglia Tellini di Udine; Miani Massimo, Riva Luigi, Riva Guglielmo, Picilli Domenico, Bortolotti Efrem, Scagnetti Giuseppe, Nicli Tito, De Mezzo Eugenio e De Mezzo Egidio, di Maiano; Clain Adolfo. Martinato Clain e Re Lodovico di Udine; Sgolfo Antonio di S. Daniele; Tabacco Giuseppe di S. Daniele; Piccoli Vincenzo di Treppo Grande e un'infinità di personalità di Buia e di popolo.

Sulla bara posava la corona della moglie e seguivano altre cinque corone in fiori freschi ed una in metallo.

Veniva poscia il vessillo della Società Operaia Agricola di M. S., che egli salvò durante l'invasione e conservò, e gran numero di soci.

Il corteo percorse Via Roma, via S. Stefano, sostò in chiesa per la messa solenne, quindi si recò al cimitero. Dopo la benedizione della salma, e prima che il feretro venisse calato nell'avello, parlò il maestro Vitali Giacomo a nome della Società Operaia di cui Luigi Calligaro era socio, fondatore, e, tessendo le lodi dell'estinto, fece conoscere come l'estinto avesse salvato durante l'invasione l'ufficio della Società, i documenti, i registri e le bandiere.

Alla vedova Ida Miani e al figlio ing. Domenico vadano le nostre sentite condoglianze.

## Da SAVOGNA

### Conferenza Agraria

Ci scrivono 27: — Domenica il prof. Ortali tenne nell'aula municipale una conferenza ai nostri agricoltori. Parlò diffusamente della concimazione dei prati per aumentare la produzione dei foraggi e quindi il patrimonio zootecnico e della utilità delle Latterie Sociali.

## Da TORREANO di Cividale

### Parco della Rimembranza

Ci scrivono 27: — In risposta allo articolo apparso su codesto Giornale domenica 25 ed analogo a quelli inseriti sul «Il Friuli» e sulla «Patria», il Comitato pro Parco della Rimembranza di Torreano tiene a dichiarare all'anonimo collaboratore come le sue asserzioni, oltre che dimostrare la non conoscenza delle più elementari regole del galateo, siano completamente infondate. E' falso, occhio per occhio, dente per dente, che il Comitato sia nella maggioranza costituito di Torreanesi, perchè del Capoluogo non è membro del Comitato che il Sindaco, Presidente ed il Comitato stesso è composto è di un rappresentante per frazione. E' falso che il Comitato ignori gli umori «adulti» delle frazioni poichè non ha mai preso alcuna decisione contro tali desiderata. E' falso che il Comitatosi rimangi il precedente deliberato, poichè di deliberati sulle località dove dovranno sorgere il parco od i parchi, non ne è stato preso alcuno. E' falso che il Comitato prema perchè tutti i comunisti contribuiscano alla formazione di un parco unico perchè in tale senso non è stata presa decisione alcuna e perchè i membri non si sono fino ad ora adoperati che a raccogliere i fondi necessari. Cade di conseguenza la questione della località «non in vista» se si tien presente la mancata decisione nei riguardi della o delle località d'istituzione.

E' sciocco infine il pistolotto finale, quando si pensi che il Comitato interpellerà i singoli frazionisti sulla opportunità o meno di un parco unico, quando si pensi che il parco od i parchi sorgeranno dove i frazionisti crederanno opportuno di farli sorgere.

Se l'anonimo collaboratore non crede di portar rispetto per i vivi abbia almeno il pudore di portarlo pei morti, se non manca di coraggio, quello di esporre il proprio nome.

## Da PALUZZA

### Grande Pesca di Beneficenza Pro onoranze Caduti in Guerra

Ci scrivono 26: — Anche Paluzza finalmente si muove mercè l'interessamento di pochi volenterosi, onde concretare un programma completo per la raccolta dei fondi necessari per le onoranze dei Caduti in guerra.

Per domenica 8 aprile il Comitato ha indetto, di seguito alla festa Eucaristica una grande Pesca di beneficenza.

Il Comitato Pro Pesca è composto dai signori: De Marzi Michelangelo, mutilato di Guerra, presidente — Mussinano Lino, presidente Comitato onoranze Caduti — Ortis Venanzio ff. di Sindaco — Matiz Angelo, R. Direttore didattico — Bisbini dott. Giuseppe — Santoro dott. Michele — Barbacetto nob. Attilio — maestro Angeli Arturo — Di Centa Albino, segretario della sezione fascista — Lazzara Dionisio.

L'estrazione dei premi avrà luogo alle 4 pomeridiane in Piazza San Giacomo. Il prezzo di ogni cartella è di L. 1, i premi dovranno essere ritirati entro dieci giorni dall'estrazione. Nell'occasione svolgeranno scelti programmi musicali le distinte bande di Sutrio e di Paularo.

Fra i premi si notano: 1. Orologio da tavola in argento, dono di S. M. il Re — 2. Servizio da pesce in argento, dono di S. M. la Regina Madre — 3. Scatola per sigarette pesante in argento, dono di S. E. il Presidente dei Ministri — 4. Servizio per arrosto in argento, dono di S. E. il Ministro della guerra — 5. Un acquarello, dono del prof. Varisco della scuola di Disegno di Paluzza — 6. Una vitella — 7. Camicetta fantasia, dono della Ditta Osvaldo Brunetti — 8. Gruppo bottiglie Ferro China Rabarbaro, dono rinomato Farmacia Bisbini — 9. Una damigiana vino, dono Ditta Fratelli Brunetti — 10. Servizio caffè da 12 persone in porcellana, dono della Ditta Lino Mussinano — 11. Quindici bottiglie vini assortiti e liquori scelti, dono Ditta Salon Giuseppe — 12. Taglio vestito stoffa da uomo, dono Ditta Zoffi Giovanni — 13. Due capretti dono macelleria Lazzara — 14. Un maiale — 15. Necessaire per camera da letto, ecc. ecc.

## Da REANA

Rispettabilissimo Sig. Direttore del «Giornale di Udine»

La prego di pubblicare sul suo pregiato giornale la qui sotto mia dichiarazione.

Alcuni con insistenza mi attribuiscono di avere mandato a lei, signor Direttore, perchè pubblichi, l'articolo comparso sul «Giornale di Udine» verso il 13 corrente mese, con il quale si magnifica l'opera del cessato Sindaco, signor Celso Barbor[illegible]i.

Io dichiaro in via assoluta di non avere nè scritto nè mandato articoli di quella sorte perchè si pubblichino su giornali, anche perchè il mio pensiero non mi suggeriva di dire tali cose.

Ringraziandola della cortesia mi firmo di lei obbligatissimo

*Gildo Silvestri*

## Da QUALSO

### Parco della Rimembranza

Ci scrivono 27: — Per invito del Direttore didattico Sig. Modesto Colussi veniva costituito il comitato esecutivo per il Parco della Rimembranza.

Il Comitato fu così composto: Rev. Don Valentino Dose presidente — Signori Cattarossi Umberto e Fabris Giovanni consiglieri comunali — Signorine: Mansutti Caterina e Pascutti Gioia insegnanti — Blasutti Giuseppe per i combattenti — Bachini Giovanni pel P. N. F. e signori Fant Alberto — Fant Fiorello — Fabris Pietro e Cattarossi Luigi rappresentanti del paese.

Aperta la sottoscrizione, la popolazione tutta rispose con nobile slancio ottenendo un risultato insperato per il quale il Comitato sentitamente ringrazia.

## Da TRICESIMO

### Beneficenza

Ci scrivono 27: — Pro cura marina: In morte di Teresa Ellero: Berta Sbuelz ved. de Pilosio, dott. Felice Coiazzi, dott. Mario Asquini L. 10; Co. Ugo Bellavitis L. 15.

Pro Monumento ai Caduti: Somma precedente L. 17786.20; in morte di Teresa Ellero: nob. Giovanni Masotti e Renato dalle Mule L. 10; Famiglia Costantini, per onorare la memoria della compianta figliuola L. 25.

### Deliberazioni del Fascio

Il Direttorio della locale Sezione del P. N. F. nella riunione dell'altra sera oltre ad alcune deliberazioni di carattere interno, considerato l'esigua somma fino ad oggi raccolta per consacrare un degno ricordo, la gloria e la memoria dei valorosi caduti tricesimani, ha stabilito di compilare un apposito comitato, affinchè la volontà del popolo ripetutamente espressa abbia sollecita realizzazione. Ha inoltre stabilito di invitare il Sindaco ad un sufficiente e regolare inaffiamento dell'arteria principale del paese che per l'ognor crescente traffico è certamente immerso in un nembo di polvere che si infiltra nei negozi, negli edifici pubblici e nelle abitazioni e che presenta una vera insidia alla salute pubblica.

### Bicicletta ritrovata

In seguito alle attive volontarie indagini del fascista Primo Comuzzi, venne ritrovata a Udine la bicicletta del signor Mansutti Giuseppe rubatagli al Caffè Moro una ventina di giorni addietro.

Le indagini del Comuzzi hanno portato alla scoperta di altra refurtiva ed in seguito a questa si è proceduto a sei arresti.

Congratulazioni al Comuzzi che alle doti di valente artista unisce quella di ottimo «detective».

### Tentato furto

Ieri mattina un certo Giordani di Montegnacco si era recato alla farmacia Asquini, e aveva deposto la bicicletta sotto il porticato della medesima.

Un destro ladro ad un tratto se ne impossessò, ma troppo brevi momenti, perchè il Giordani accortosene con l'aiuto di altre persone riuscì ad afferrare il mal destro ciclista e ad atterrarlo per consegnarlo ai Reali Carabinieri.

Il tentato furto richiamò sulla piazza molte persone che si trattennero a commentare l'inseguimento.

## Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

### Un lieto simposio e la macchina Pittoni

Ci scrivono 27: — Nella antica e rinomata Trattoria Concina, ieri alle ore 19.30, convennero a banchetto una ventina di buontemponi per festeggiare il caro amico Francesco Pittoni e per dargli un plauso avendo egli stesso dopo un accurato, paziente lavoro costruito un motorino a vapore...

Vennero trascorse due ore in lieta cordialità e mentre la bella comitiva allegramente consumava del buon baccalà distintamente preparato dalla Signora Maria, la macchina funzionava, e come.

Vadano quindi all'Egregio sig. Francesco Pittoni i nostri rallegramenti e i migliori auguri per una più brillante carriera.

### Arischia la morte!

Il nominato Del Fre Mario d'anni 21 fu Bonaventura, abitante in via S. Sabina ieri stava lavorando nello orto di proprietà del signor Giovanni Zannier.

Ad un certo punto, trovò una radice e lui inconsciamente la mangiava.

Poco tempo dopo si sentì preso da forti dolori e verso le ore 21 venne condotto dai famigliari nel nostro Ospedale.

## Da TRAMONTI di SOPRA

### La nomina del Commissario Prefett.

Ci scrivono 25: — Da tempo paralizzata da dissensi campanilistici e personali, questa Amministrazione Comunale in seguito anche al deciso intervento della locale Sezione Fascista, ha rassegnato le proprie dimissioni. L'Ill.mo sig. Prefetto con decreto 21 corrente nominava a Commissario Prefettizio il geom. L. Blarasin, decorato di medaglia d'oro al valor militare, che ieri prese possesso del proprio Ufficio.

L'ottimo giovane che in guerra per il suo eroismo seppe meritarsi la più alta fra le ricompense al valor militare e nella vita civile è conosciuto per la sua indipendenza ed attività farà certo del bene a questo Comune dissestato e la popolazione tutta porge a lui il benvenuto.

L'Ill.mo Sig. Prefetto, Marchese Carandini in risposta al telegramma di saluto inviatogli, rispondeva prontamente contraccambiando cortesemente il saluto al nostro Commissario e riaffermando la sua speciale predilezione per questa vallata dove giace la salma di suo nipote ten. C. Calandra, qui eroicamente caduto nel novembre 1917.

## L'anniversario della vittoria d'Assaba

### festeggiato dal 1 battaglione Tolmezzo

FIUME, 28 (rit.). — Il Battaglione alpini «Tolmezzo», ha ricordato oggi il 10.o anniversario della battaglia di Assaba del 23 marzo del 1913 che determinò la conquista dell'Jesson. Alla cerimonia, che si è svolta con grande solennità sul piazzale della Caserma Diaz, dove sono alloggiati gli alpini, hanno partecipato le autorità civili e militari, il ministro d'Italia, comm. Michele Castelli, i magg. Porata e Mazza, nonchè gli on. Mazzucco e Mattei-Gentili.

# CRONACA CITTADINA

## I referati della nuova Giunta

Nella seduta di ieri della nuova Giunta Comunale, vennero assegnati i referati, così distinti:

Spezzotti (Sindaco): Tasse — Finanze — Affari generali — Sezione tecnica.

Fachini: Azienda Gas — Luce elettrica — Acquedotto — Officine annesse al Corpo dei Pompieri — Legati — Istituti musicali.

Borghese: Igiene — Pompe funebri.

Cella: Vigilanza Urbana — Servizio Annonario.

Ravazzolo: Personale — Servizio estinzione incendi — Economato.

Marcovich: Stato Civile — Anagrafe.

Assessori supplenti:

Crainz: Coadiutore dell'assessore preposto alla Vigilanza e all'Annona — Affissioni — Giardini e Viali.

Dal Dan: Coadiuvatore all'assessore preposto allo Stato Civile ed Anagrafe — Dazio.

## La promozione del gen. Berardi

Ci telefonano da Roma 27 notte.

L'odierno bollettino militare contiene fra le altre la seguente disposizione: Generale di divisione Berardi comm. Gustavo Comandante la Ia. Brigata di cavalleria (Udine) nominato comandante la divisione militare di Catanzaro.

In uno dei prossimi bollettini sarà nominato il comandante la Ia. Brigata di Cavalleria.

Il generale Gustavo Berardi da oltre due anni si trovava a Udine. Col trasferimento del generale Milanesi, comandava il nostro presidio, che ora sarà assunto dal Generale Anfossi comandante la brigata Re, si era acquistata la generale stima della cittadinanza. Valoroso combattente, decorato dell'Ordine militare di Savoia, aveva partecipato come comandante di una brigata di Cavalleria alla battaglia di Vittorio Veneto ed alla liberazione del nostro Friuli.

Al generale Berardi le nostre più vive congratulazioni per la ben meritata promozione, ed il nostro cordiale e deferente saluto.

## La medaglia d'argento ad Italo Balbo

Il «Bollettino» Militare reca che ad Italo Balbo fu commutata la medaglia di bronzo in medaglia d'argento al valor militare con questa motivazione: «Comandante di un plotone d'assalto, infiammato di puri ed elevati ideali, dava sempre prova del più grande sprezzo del pericolo e del più caldo entusiasmo nell'assolvere ai numerosi, difficili incarichi assegnati al proprio reparto. Nell'attacco di una grossa retroguardia nemica, con intelligenza e coraggio ed impetuoso slancio, affrontava il nemico e, fiaccandone la resistenza, catturava 10 nemici, due mitragliatrici, un cannoncino da trincea». — Valderosa Rosai 27-31 ottobre 1918».

## Assemblea generale annuale

### della Società Veterani e Reduci

L'altro ieri 25 corrente alle ore 14 nella sede sociale del Sodalizio Friulano dei Veterani e Reduci dalle Patrie battaglie, nella Sala a pianterreno gentilmente concessa dal partito Fascio Friulano, ebbe luogo la assemblea annuale dei soci

Presiedeva il Vicepresidente cav. uff. Giuseppe Conti, assistito dal segretario Consigliere cav. Luigi Conti e dal Vice segretario Raffaello cav. Sbuelz.

Fu numeroso il numero dei Commilitoni intervenuti, e molti altri mandarono la loro giustificazione perchè ammalati.

Prima di passare alla discussione dell'ordine del giorno il vice presidente rivolge parole di augurio di una sperata guarigione agli ammalati, assenti, e più che mai ricorda il nostro Presidente.

Passa quindi alla lettura della Relazione del Consiglio, quella dei Revisori dei conti nonchè al bilancio che viene il tutto ad unanimità approvato.

Al terzo oggetto dell'ordine del giorno «Comunicazioni» il vicepresidente trova di fare speciale raccomandazione ai presenti di intervenire ai cortei patriottici ed in altre riunioni in numero maggiore più possibile.

«Deve essere in noi l'orgoglio, dice, di trovarci presenti in tali manifestazioni come simbolo delle prime battaglie e guerre per la indipendenza e redenzione della nostra Patria.

Il nostro Consiglio Direttivo che tiene a cuore la sorte di alcuni nostri commilitoni, che li avvince nella ristrettezza del bisogno sia di sussistenza alimentare come di indumenti, non ha mancato di fare appello agli enti pubblici ed ai cittadini per il loro concorso onde alleviare le condizioni dei bisognosi, e più ancora degli ammalati.

Voi, continua il Presidente, ben sapete che ad ogni morte noi passiamo il sussidio alla vedova superstite, ma la misura del sussidio non può essere che limitata, quando pensiamo che sussidiamo 24 soci e 34 vedove di soci e non soci con le lire 7295.00 pervenute ci nell'annata decorsa e voi stessi vi persuaderete come meschina ha dovuto essere la quota del riparto.

Facciamo augurio che una maggiore contribuzione possa addivenire sia da parte degli Enti pubblici come dai cittadini per porci in grado di alleviare la durezza del vivere a chi negli anni di gioventù diede con fede anima o corpo alle prime guerre per la Indipendenza della Patria».

Per acclamazione della assemblea venne dato incarico al Vice presidente di portare al presidente comm. Marzuttini i voti espressi di buon augurio della sua salute.

## Istruzione premilitare

Fine precipuo della Istruzione premilitare è l'utilità Nazionale, formare cioè buoni soldati e buoni graduati pur vivendo la vita borghese e rendendo così possibili riduzioni di ferma, risparmiando in tal modo energie e danaro da destinarsi invece ad opere proficue di pace.

Tale istruzione è il complesso delle nozioni pratico-teoriche che si impartiscono al giovane premilitare prima che esso sia chiamato alle armi, e mira principalmente al suo addestramento fisico e militare, specie per quanto riguarda la così detta istruzione da recluta.

Si scarti quindi dalla mente il sospetto che nelle scuole premilitari si vogliano perseguire scopi di parte velati dalla tinta patriottica. L'idea premilitare va vestita cogli abiti che francamente rispondono alla verità; fin quando esisteranno Nazioni, esisterà la necessità di difendere il territorio che occupano e gli interessi che assicurano l'esistenza migliore della razza. Per difendere l'uno e gli altri occorre un Esercito. L'Esercito grava sulle finanze nazionali, esso infatti ancora oggi sottrae il suo mantenimento, all attività Nazionale (300000 uomini).

Non essendo però possibile attualmente dispensare il paese dal pagamento di questo premio d'assicurazione sull'integrità Nazionale e sulla protezione degl'interessi morali e materiali nostri; si deve dare alla istruzione premilitare maggiore e più rapido sviluppo, intensificando la preparazione dei giovani ad estendere largamente le adesioni per consentire all'Esercito di ridurre intanto a 18 mesi il limite massimo della ferma, e da questo limite muovere cautamente in ragione del progressivo sviluppo premilitare, verso successive riduzioni.

Da qui scaturisce fulgida la necessità, che i genitori non mantengano quella ingiustificata sfiducia o per lo meno quella incertezza nello stimolare i figli ad iscriversi ai corsi d'istruzione premilitare, recando serio pregiudizio all'idea premilitare o di conseguenza alla sua realizzazione, che deve essere opera di tutti gli elementi validi del paese, non uno escluso.

I professori ed i maestri persistano quindi tenacemente, la diffusione della idea nelle pubbliche scuole, coltivino insomma nell'animo del fanciullo ed in quello della adolescente, il concetto di razza e di nazione e nello stesso tempo insegnino quale è il mezzo per mantenere forte e sana la prima, grande e rispettata nel mondo, la seconda.

La mente poi di tutti i cittadini, deve sollevarsi sopra le divisioni e le lotte di fede politica in un concetto supremo di solidarietà, di razza e di progresso civile collettivo; l'operaio, il contadino, lo studente, a qualunque colore appartenga, si porti in un ambiente dove lasciata la casacca di lavoro, gli attrezzi, i libri, ed i sentimenti di lotta di classe, si trovi con compagni di ogni ceto e ricordi che appartiene ad una sola razza, ad una Nazione che può essere in alcuni momenti della sua vita, aggredita nel suo popolo complesso e che il suo popolo la deve difendere e che ha una sola bandiera conosciuta ed obbedita.

## Incidente automobilistico

Ieri nel pomeriggio con una vettura d'ufficio l'on. co. Gino di Caporiacco commissario della Provincia e l'ing. comm. Gio Batta Cantarutti capo dell'ufficio tecnico dovevano portarsi presso il commissariato danni di guerra di Treviso per trattare affari interessanti la amministrazione.

Mentre l'automobile procedeva lungo il rettifilo da Basagliapenta a Zompicchia a discreta velocità, si spezzò lo spinotto dello sterzo e lo chauffeur non fu più padrone della macchina. Fortuna volle che il conducente abbia intuito subito il pericolo frenando la macchina in tempo; onde questa rasentando i paracarri e passando sopra un cumulo di ghiaia precipitò nel fossato con diminuita violenza.

La vettura non si rovesciò, ma nonostante ciò il conte Gino di Caporiacco nello sbalzo improvviso ha riportato una contusione alla gamba destra.

Mentre veniva subito provvisto a rimettere la vettura sulla strada a mezzo di un camion, il conte di Caporiacco veniva portato a Codroipo con la automobile del cav. Cavarzere e quivi gentilmente ospitato dal cav. Moro. Venne prontamente medicato e trasportato poi a Udine.

## Il saluto degli ufficiali al generale Milanesi

Questa mattina gli ufficiali del Presidio e gli ufficiali della Milizia Nazionale saranno ricevuti dal generale Milanesi il quale, come è noto, partirà fra pochi giorni per Roma.

Giovedì sera all'Albergo d'Italia seguirà un grande pranzo dato dalle autorità in onore del generale Milanesi.

## Legione Friulana Legionari G. D'Annunzio

### Le nuove nomine

Sezione di Udine. — Presidente: Artuso Erminio — Segretario: Negroni Alfredo.

Sezione di Cividale. — Presidente: Freschi Luigi — Segretario: Fragiacomo Umberto.

Consiglio Regionale. — Delegato Regionale: Freschi Luigi — Segretario Regionale: Artuso Erminio — Membri: Faidutti Bruno, Fragiacomo Umberto, Sasso Paziente, Ambroselli Dionisio.

### Beneficenza

All'Associazione Friulana Madri e Vedove Caduti ha offerto lire 20 la famiglia Lucchini, ad onorare la memoria della compianta Signorina Ninetta Bisutti.

## I funebri di Ines Menazzi

Ieri mattina seguirono i funerali della giovane signora Ines Menazzi, violentemente tolta all'affetto dei suoi cari.

Alla stazione luogo di partenza del mesto corteo giacchè la salma proveniva da Arco (Trentino) s'era raccolta una folla di amici della famiglia Menazzi e di compagne della giovane defunta.

Il corteo si avviò verso la chiesa di S. Nicolò per le esequie per poi proseguire verso il cimitero. Notiamo moltissime corone fra le quali quelle dei «I cugini Nini e Vally a Ines», «Gli zii Enrico e Giovanna a Ines», quelle di altri parenti, delle maestranze e direzione dello stabilimento, e molte altre tutte portate dalle operaie della Ditta Menazzi. Sulla bara posava quella dei genitori e quella del piccolo figlio Sergio. Reggevano i cordoni le amiche della estinta, dietro il carro funebre il padre e alcuni congiunti, poi molti altri.

Notiamo una rappresentanza dei ferrovieri fascisti — il collegio Tomadini al completo — una rappresentanza del corpo insegnante del Collegio delle Zitelle — dei ferrovieri della Società Veneta — della Cooperativa scaricatori.

Fra i signori: Reccardini Evaristo — Secondo Bolzicco — Co: G. B. Valentinis — Valle — Rottaro — Serman — Pittoritto — Cav. Fantini — cap. Marra — M.o Panin — Cav. Bisattini — Gaudio Matelloni Pio — D'Odorico e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Le nostre vivissime condoglianze alla famiglia desolata.

### Fiore reciso

Apprendiamo con vivo dispiacere che dopo breve malattia, veniva strappata all'affetto dei genitori la cara bambino Fernanda Fiori, figlia di Giorgio commesso presso la Cooperativa Combattenti di Udine.

Ai inconsolabili genitori le nostre condoglianze.

### Società Alpina Friulana

Gita indetta per lunedì 2 aprile 1923 per Sella Nassfeld (1525).

Ore 5.30: Partenza Stazione di Udine — Ore 8.35: Arrivo a Pontefella — Ore 9: Partenza a piedi — Ore 12.30: Arrivo alla Sella. Colazione al sacco — Ore 14: Discesa da stabilirsi secondo la condizione della neve — Ore 18: Arrivo a Pontebba. Pranzo. — Ore 20: Partenza in treno — Ore 22.45: Arrivo ad Udine.

Avvertenze. — Occorre scarpe ferrate e indumenti di lana. Gita attraente e facile.

### Case ferrovieri friulani

I soci sono convocati in Assemblea generale straordinaria la sera del giorno 30 marzo 1923 alle ore 20.30 presso la Sezione Lavori di Udine, col seguente ordine del giorno:

Relazione sui lavori svoltisi al Congresso delle Cooperative Edili Ferroviarie, tenutosi a Roma nei giorni 22, 23 e 24 marzo 1923.

### Cambiali provenienti dall'estero

Il Ministero delle finanze comunicò alla Camera di Commercio quanto segue:

«Si dichiara che, quando sia osservata la regolare bollazione della prima cambiale estera e più particolarmente, quando insieme con la prima cambiale vengano presentate alla bollazione le relative copie, seconde e ulteriori di cambio in ogni parte conformi con la prima, le stesse copie possono essere assoggettate alla tassa fissa di bollo stabilita per le copie di cambio create nel Regno, dall'art. 29 della tariffa generale, allegato A) al testo unico della legge di bollo 6 gennaio 1918».

### Trattoria comunale

OGGI: — Mattina: Minestrone alla friulana — Arrosto di Vitello con contorno.

Sera: Pasta al sugo — Stracotto di bue con contorno.

# Arte e Teatri

## TEATRO SOCIALE

### I balli svedesi

I «Balli Svedesi» che avranno inizio sabato sera al nostro Sociale costituiscono — a detta dei giornali delle altre città — uno spettacolo veramente eccezionale.

La caratteristica di questi balli, dopo la voga dei balli russi che ora hanno degenerato in mille guise con imitazioni di ogni genere, è una linea di semplicità e di correttezza che dà ad essi un colore eminentemente signorile per la morbidezza degli atteggiamenti tutti improntati ad un classicismo rigoroso.

### CINEMA EDEN

I DUE SERGENTI richiamarono anche ieri sera gran quantità di pubblico. Il capolavoro che così si può chiamare realmente, passò animatissimo e oggi si ripeterà nuovamente.

# Rassegna Commerciale

## MEDIA DEI CAMBI

### Milano

MILANO, 27. — (per telegrafo). Francia 135.25 — Svizzera 375 — Londra 95,15 — Nuova York 20,30 — Berlino 0,10 — Vienna 0,03 — Belgio 116,50.

### Trieste

TRIESTE, 27. — (per telegrafo). Francia 134.50 — Svizzera 375 — Londra 95,35 — Nuova York 20,30 — Berlino 0,0975 — Vienna 0,0285 — Belgio 114 — Praga 60,50.

## Rendita e Consolidato

### Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 77.20.

Consolidato 5 per cento 87.40.

## Titoli Bancari

### Borsa di Milano

Azioni: Banca d'Italia 1500 — Banca Commerciale 953 — Credito Italiano 733 — Banco di Roma 98.

# I prezzi dei mercati

(I prezzi s'intendono per quintale)

### Piazza XX Settembre

Frumento da L. 110 a 112 — Granoturco giallo da L. 98 a 110 — Granoturco bianco da L. 100 a 107 — Segala da L. 100 a 102 — Cinquantino a L. 92 — Avena a L. 95.

### Mercato delle sementi

Altissima L. 12 — Erba spagna da L. 3.50 a 8.

### Piazza Venerio

Radici da L. 100 a 150 — Patate da L. 40 a 50 — Spinaccie da L. 100 a 130 — Radicchio da L. 150 a 180 — Indivia da L. 70 a 90 — Insalata a L. 450 — Cavolfiori da L. 0.60 a 0.80 l'uno — Mele da L. 70 a 120 — Noci da L. 220 a 350 — Noccioleda L. 300 a 400 — Limoni da L. 0.05 a 0,07 l'uno.

### Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta, prima qualità da L. 73 a 83 — Id id. seconda qualità da L. 70 a 74 — Fieno della Bassa, prima qualità da L. 67 a 75 — Id. id. seconda qualità da L. 52 a 65 — Erba Spagna da L. 79 a 97 — Paglia da L. 43 a 45 — Strame da L. 20 a 38.

# Orario ferroviario

*LINEA UDINE - TRIESTE*

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30 * (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7* (da Gorizia) — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

*LINEA UDINE - VENEZIA*

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 10.25 — 14.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4. — 7.24 (da Casarsa) 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.6*) — 22.50.

*LINEA UDINE - TARVISIO*

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 16.05 — 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8.43 — 13.35 — 22.40.

* Sospesi la Domenica.

*LINEA UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO - GRADO*

PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 *) — 9.32 — 19.04.

* Alla Domenica non parte nè arriva da Grado.

*LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO*

PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 13.55 — 19.04.

*LINEA UDINE - CIVIDALE*

PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 13.45 — 19.

*LINEA CIVIDALE - CAPORETTO*

Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 — 14,24 — 19,56.

Partenze da Caporetto: Ore 5 — 11.10 — 16.13.

Arrivi a Cividale: Ore 6.40 — 12.50 — 17.58.

*LINEA CARNIA VILLA SANTINA*

Partenza da Villa Santina: ore 6.30 — 9 — 11.20 — 20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.54 — 11.49 — 20.24.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.20 — 12.15 — 20.50.

Arrivo a Udine: ore 8.43 — 13,35 — 22.40.

Partenza da Udine: 5.30 — 16.5 — 19. 40.

Partenza da Stazione Carnia: ore 7.46 — 17.20 — 21.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 8.13 — 17.48 — 21.48.

Arrivo a Villa Santina: ore 8.45 — 12.53 — 18.20 — 22.15.

**Palmanova - Pontile di Grado**

Partenze da Palmanova: 5.52 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 5,25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20,15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.36.

(x) Sospese alla domenica.

**Linea Udine - S. Daniele**

Partenze da Udine P. G. ore 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

Arrivi a S. Daniele 8.45 — 13.33 — 16.20 — 19.45.

Partenze da S. Daniele 7.5 — 11.13 — 15.18 — 19.5.

Arrivi a Udine 8.30 — 13,18 16.43 — 19.32.

**Linea Udine - Tricesimo**

Partenze da Udine: 7.20 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59

**Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza**

Tarcento - Tricesimo. partenze 7.45 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tricesimo - Tarcento: partenze 8.45 9.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento - Vedronza: partenze 6.30 14.

Vedronza - Tarcento: partenza 7.10

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»



## Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

| se il costo dell'inserzione | | |
|---|---|---|
| non supera | L. 10 | L. 0.10 |
| supera L. 10 e non | » 50 | » 0.20 |
| » » » 50 » | » 100 | » 0.60 |
| » » » 100 » | » 250 | » 1.80 |
| » » » 250 » | » 500 | » 2.— |
| » » » 500 » | | » 12.— |

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.